



La marca da bollo deve essere applicata solo sull'allegato da inviare alla Direzione Agroambiente

Allegato 1

REGIONE VENETO

Alla Direzione Agroambiente

Via Torino 110
30172 - Mestre (VE)

e p.c. Al Servizio Veterinario ASL di

Oggetto: Legge 15 gennaio 1991, n. 30, modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999 n. 280 e relativo regolamento d'attuazione, D.M. 19 luglio 2000, n. 403.

Richiesta d'autorizzazione ad istituire una stazione di fecondazione equina naturale pubblica o privata.

(scrivere in stampatello)

Il sottoscritto con codice fiscale
partita iva nato a il.....
residente in via n.
tel. cell.fax

Nella sua qualità di Legale rappresentante.....
(compilare se occorre)

ragione sociale.....

n. codice allevamento..... partita iva.....

sede legale (indirizzo, telefono, fax, e.mail)

sede amministrativa (indirizzo, telefono, fax)

Chiede

- il rilascio od il rinnovo in scadenza nell'anno
dell'autorizzazione ad istituire e gestire una pubblica o privata stazione di fecondazione equina

naturale per il quinquennio/.....nel comune di.....

localitàvian.

con n.cavalli stalloni di razza

.....

elencati nel modello 3 e/o 4.

(Compilare se occorre)

- L'autorizzazione al prelievo di materiale seminale per gli stalloni presenti nella stazione ed al successivo impiego dello stesso, utilizzando seme fresco, sulle fattrici che si trovano presso la stazione medesima
A tale proposito il veterinario che garantisce la regolarità del prelevamento e l'utilizzazione del materiale seminale è

cognomenome

partita iva nato a il.....

residente in via n.

tel.cell. fax

iscritto all'albo professionale dell'Ordine della Provincia din.....

Dichiara

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. . n. 445 del 28 dicembre 2000:

- che la stazione è gestita da (cognome e nome del gestore)
..... nato ail.....
residente in via n.
in possesso del seguente titolo di studio conseguito presso
..... nell'anno
- che presso la stazione sopracitata funzioneranno riproduttori maschi, così come specificati negli appositi modelli inoltrati c/o la scrivente Amministrazione e che gli stessi rispondono ai requisiti previsti all' articolo 4 del D.M. n. 403/2000;
- che il personale impiegato nella stazione di monta è qualificato per le specifiche mansioni;
- che nei confronti dello Scrivente o dell'organismo che rappresento non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione, come previsto dall'articolo 10 della Legge n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modifiche ed integrazioni in materia;

Si impegna

- a registrare tutti gli atti fecondativi sui Certificati di intervento fecondativo (CIF) forniti su richiesta dalle Associazioni Provinciali Allevatori competenti per territorio completi delle necessarie informazioni richieste;
- a disporre di un registro che riporti specie, razza o tipo genetico e matricola dei riproduttori maschi presenti nella stazione;
- a rilasciare al proprietario della fattrice copia del certificato di intervento fecondativo;
- a conservare i moduli degli avvenuti interventi fecondativi per almeno tre anni;
- ad uniformarsi alle prescrizioni emanate dalle competenti ASL in materia di profilassi e polizia sanitaria;

- a denunciare, anche tramite il veterinario, la comparsa nei propri riproduttori di qualsiasi manifestazione sospetta o di qualsiasi malattia infettiva e/o diffusiva;
- a conservare i certificati rilasciati dalla ASL che attestino l'idoneità sanitaria dei riproduttori;
- a comunicare, in caso d'utilizzo di seme fresco, l'eventuale variazione del veterinario che garantisce l'operatività della stazione;
- a non mantenere nella stazione maschi interi in età da riproduzione non autorizzati o non aventi i requisiti prescritti per essere idonei alla riproduzione, specificati all'articolo 4 del D.M. n. 403/2000, anche se adibiti all'accertamento preliminare del calore nelle fattrici;
- a comunicare alla Direzione Agroambiente, entro il 10 gennaio di ogni anno, l'elenco dei riproduttori impiegati nella stazione e le relative tariffe di monta che devono essere rese pubbliche;
- a non ricoverare nelle stesse strutture di stabulazione, che devono essere nettamente separate le une dalle altre, animali di specie diverse, con le dovute eccezioni indicate all'articolo 6, comma 1, lett. m) del D.M. n. 403/2000;
- ad impiegare i riproduttori maschi, autorizzati alla monta, esclusivamente nell'ambito degli impianti adibiti alla riproduzione, in quanto la monta girovaga è espressamente vietata dalla normativa vigente;
- a non detenere, nei locali della stazione, attrezzature atte alla refrigerazione, al congelamento e al trattamento del materiale seminale;
- a consentire i relativi controlli, in ordine alla richiesta in oggetto, che le Amministrazioni competenti riterranno opportuni;
- ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità, o da qualsiasi azione legale o molestia, conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'attività e della gestione della stazione di monta, dovessero essere provocati a persone o a beni pubblici o privati.

Allega

- certificato sanitario rilasciato dal competente settore veterinario dell'ASL, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del D.M. n. 403/2000, **solo in caso di richiesta d'autorizzazione al prelievo di materiale seminale fresco**;
 - relazione sulle infrastrutture ed attrezzature della stazione secondo lo schema allegato.
 - altro (specificare) :
-

Data.....

Firma

Autenticata ai sensi di legge

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR n. 445/2000, la firma è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'Ufficio competente.

All'atto del ricevimento dell'attestato d'autorizzazione per la stazione di monta, il gestore dovrà obbligatoriamente applicare la prevista marca da bollo.

RELAZIONE SULLE INFRASTRUTTURE ED ATTREZZATURE

DELLA STAZIONE DI MONTA NATURALE E D'INSEMINAZIONE ARTIFICIALE CON SEME FRESCO SITA NEL

COMUNE DI _____

a) Descrizione dell'azienda agricola _____

b) Località sede della stazione e strade d'accesso _____

c) Numero dei box adibiti al ricovero degli stalloni e delle fattrici _____

d) Descrizione del numero ed ampiezza del paddock in dotazione _____

e) Descrizione dei locali per la monta _____

f) Descrizione delle attrezzature presenti per la pratica dell'inseminazione artificiale con seme fresco _____

g) Rifornimento idrico: _____

h) Personale addetto alle operazioni di fecondazione _____

i) Mezzi d'assistenza e pronto soccorso: _____

Data _____ Firma _____